



Camera del Lavoro di SAVONA
Via Boito, 9 r - 17100 Savona
Tel 019 838981 Fax 019 812025
email: savona@liguria.cgil.it



Unione Italiana del Lavoro
Via San Vincenzo, 2 – 16121 Genova
Tel. 010 3040501 Fax 010 532043
email: savona@uilliguria.it

Savona, 17 novembre 2022.

Sua Eccellenza,

anche CGIL e UIL di Savona aderiscono allo sciopero proclamato a livello nazionale per la giornata del 17 novembre 2023.

Il territorio di Savona ormai da anni sta affrontando situazioni lavorative e sociali di grande difficoltà ma anche di straordinarie opportunità che rischiano di essere perse.

La Legge di Bilancio di questo Governo rischia di aggravare ulteriormente la situazione della provincia di Savona, impoverire il tessuto sociale e di far perdere molte delle opportunità future derivanti da ingenti risorse economiche che arriveranno dai fondi del PNRR, Area di Crisi Industriale Complessa, nuovo piano regolatore portuale e dai Fondi Europei.

Le motivazioni di questa giornata di sciopero sono universali per questo paese ma allo stesso tempo sono specifiche in base alle peculiarità ed esigenze di ogni regione e provincia.

Le nostre rivendicazioni sono:

- per alzare i salari, estendere i diritti e contrastare una legge di bilancio che non ferma il drammatico impoverimento di lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati e non offre futuro ai giovani;
- perché non riscontriamo reali risposte all'emergenza salariale: si annunciano "100 euro in più nelle buste paga", ma ci si limita a confermare quelle in essere, già falciate – in media del 17% – da un'inflazione da profitti e speculazione;
- perché si riconosce l'importanza del rilancio della contrattazione collettiva, ma non si stanziavano le risorse necessarie a rinnovare i contratti del pubblico impiego e a sostenere e detassare i rinnovi nei settori privati;
- perché si dichiara di voler incrementare la spesa sanitaria, ma si continua a indebolire il servizio sanitario nazionale spingendo cittadini e personale verso la sanità privata;
- perché si tagliano le risorse alla scuola pubblica, alle politiche sociali (casa, affitti, bollette, povertà), alla disabilità e non si mette nulla per la non autosufficienza e sul trasporto pubblico locale;
- perché si promette di "cancellare la legge Fornero" ed invece la si peggiora, restringendo le già limitate misure di flessibilità in uscita (Quota 103, Opzione donna, Ape sociale), tagliando i futuri assegni dei pubblici e la rivalutazione delle pensioni in essere e di fatto stabilendo – dal 2024 – le uscite per tutti con i 67 anni di vecchiaia, i 42 anni e 10 mesi di anticipata (uno in meno per le lavoratrici) e i 71 anni per giovani e donne nel sistema contributivo;
- perché non si fa nulla per il lavoro stabile e di qualità e non si interviene contro la precarietà ma, anzi, si reintroducono i voucher e si liberalizza il lavoro a termine;
- perché non c'è nessun investimento concreto per migliorare la vita e il lavoro delle donne ma solo propaganda patriarcale e regressiva;
- perché si porta avanti una riforma fiscale che, a parità di reddito, tassa di più i salari e le pensioni dei profitti, delle rendite finanziarie e immobiliari, del lavoro autonomo benestante, dei grandi patrimoni e dei redditi alti e altissimi;
- perché non si tassano gli extraprofiti e si incentiva un'evasione fiscale che, ogni anno, sottrae 100 miliardi di euro alle politiche sociali e di sviluppo del paese;
- perché non si investe in salute e sicurezza, nonostante la strage che si consuma ogni giorno nei luoghi di lavoro;

- perché non si intravedono politiche industriali e di investimento realmente in grado di creare lavoro buono e ben retribuito soprattutto per i giovani, di dare risposte a lavoratrici e lavoratori coinvolti nelle tante crisi aziendali aperte a cui il governo non dà soluzioni, di governare la transizione ambientale, digitale ed energetica. Si continua con gli incentivi a pioggia alle imprese e si rilanciano le privatizzazioni.

CGIL e UIL di Savona sono a sostegno di un'altra politica economica, sociale e contrattuale, che non solo è possibile, ma necessaria e urgente.

- LAVORO: aumentare stipendi e pensioni; rinnovare i contratti nazionali rafforzando il potere d'acquisto e detassando gli aumenti; abbattere i divari che colpiscono le donne.
- FISCO: combattere l'evasione fiscale: basta sanatorie, basta condoni e basta premiare settori economici che presentano una propensione all'evasione fino al 70%; indicizzazione automatica all'inflazione delle detrazioni da lavoro e da pensione; promuovere un fisco progressivo; no alla Flat tax; riportare all'interno della base imponibile Irpef tutti i redditi oggi esclusi e tassati separatamente con aliquote più basse; tassare gli extraprofiti e le grandi ricchezze.
- GIOVANI: favorire il lavoro stabile a tempo indeterminato; cancellare la precarietà; introdurre una pensione contributiva di garanzia; garantire il diritto allo studio attraverso investimenti per servizi, alloggi e borse di studio.
- PENSIONI: approvare una vera riforma delle pensioni, che superi la legge Monti-Fornero; garantire la tutela del potere d'acquisto con la piena rivalutazione delle pensioni in essere.
- STATO SOCIALE: difendere e rilanciare il servizio sanitario nazionale anche aumentando i livelli salariali; approvare un piano straordinario di assunzioni nella sanità e in tutti i settori pubblici e della conoscenza; finanziare le leggi su non autosufficienza e disabilità; aumentare le risorse per il trasporto pubblico locale; rifinanziare il fondo sostegno agli affitti.
- SALUTE E SICUREZZA investire su salute e sicurezza: basta morti sul lavoro, in Liguria c'è la percentuale maggiore di morti sul lavoro dell'intero Nord Ovest del Paese.
- POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA: abbandonare la politica securitaria a partire dalla cancellazione della legge Bossi-Fini e di tutti i recenti provvedimenti in materia di immigrazione e definire nuove politiche di accoglienza e integrazione dei cittadini migranti.
- POLITICHE INDUSTRIALI: serve una nuova strategia e un nuovo intervento pubblico per affrontare le crisi vecchie e nuove, puntare sulla transizione ambientale ed energetica, riconvertire e innovare il nostro sistema produttivo governando i processi di digitalizzazione, difendere e incrementare la qualità e la quantità dell'occupazione a partire dalle tante, troppe crisi industriali del territorio che sono ancora irrisolte; Piaggio Aerospace, Sanac e Funivie.

per CGIL SAVONA
(Andrea Pasa)

per UIL SAVONA
(Sheeba Servetto)